

Bilancio Unico di Ateneo

esercizio 2020

Relazione del Nucleo di Valutazione
ai sensi dell'art.5, comma 21, Legge n. 537/1993

Perugia, 5 maggio 2021
a cura del Nucleo di Valutazione

A.D. 1308 
unipg


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA



Nucleo di Valutazione di Ateneo

(Designazione per il quadriennio 2021/2025 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27.01.2021, decorrenza dal 02.03.2021 ovvero fino all'01.03.2025 - Nomina rappresentanti studenti per il biennio 2020-2021 con D.R. n. 64 del 26.01.2021)

Membri interni

Prof.ssa Graziella MIGLIORATI - Ordinario del SSD Farmacologia (BIO/14) presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia
Coordinatore (D.R. n.382 del 09.03.2021)

Prof. Beniamino Terzo CENCI GOGA – Associato del SSD Ispezione degli alimenti di origine animale (VET/04) presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia

Prof. Rosario SALVATO - Associato del SSD Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03) presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

Membri esterni

Prof.ssa Antonella CASOLI – Ordinario del SSD Chimica dell'ambiente e dei beni cultural (CHIM/12) presso il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi Parma

Prof. Massimo CASTAGNARO – Ordinario del SSD Patologia generale e anatomia patologica veterinaria (VET/03) presso il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Francesco DURANTI – Associato del SSD Diritto pubblico comparato (IUS/21) presso l'Università per Stranieri di Perugia

Dott. Patrik SAMBO – Direttore dell'Ufficio Personale Docente e CEL dell'Università Ca' Foscari Venezia

1

Rappresentanti degli studenti

Sig. Luca BRUNELLI - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 1 a 9 (aree scientifiche)

Sig.ra Margherita ESPOSITO - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 10 a 14 (aree umanistiche)

Riferimenti e documentazione sono reperibili nel sito istituzionale

<http://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organ-di-gestione-di-controllo-consultivi-e-di-garanzia/nucleo-di-valutazione>

Consulenze

Prof. Fabio SANTINI - Associato del SSD Economia Aziendale (SECS-P/07) presso il Dipartimento di Economia

Struttura tecnico-amministrativa

Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione e statistica
Direzione Generale

INTRODUZIONE

I riferimenti normativi su cui si basa tale relazione sono i seguenti:

- articolo 5, **Legge 24 dicembre 1993, n. 537** “Interventi correttivi di finanza pubblica”, che al comma 21, recita «[...] *All'uopo le università trasmettono alla Corte dei Conti i consuntivi annuali, corredati della relazione del rettore, dei nuclei di valutazione interna e dei revisori dei conti, non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferiscono*»;
- articolo 6 comma 1 **D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286** “*L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi*”;
- articolo 43 “Il sistema dei controlli”, **Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità** dell'Ateneo di Perugia (Emanato con D.R. n. 389 del 18.03.2013 e modificato con D.R. n. 469 del 24.03.2016 e, da ultimo, con D.R. n. 1258 del 31.7.2018) il quale prevede che “*I controlli interni sono finalizzati a garantire l'imparzialità e la correttezza della gestione anche in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'attività dell'Ateneo. Essi sono eseguiti da: a. il Nucleo di valutazione; b. il Collegio dei Revisori dei conti*”;
- sezione 2 delle **Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane** (documento ANVUR del 23 gennaio 2019) che in riferimento all'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio recita: “*si raccomanda di incentivare e monitorare l'adozione di un approccio differenziato, graduale ed evolutivo, assumendo un atteggiamento propositivo di analisi delle soluzioni adottate o suggeribili ed evitando in tal modo posizioni rigide di mero controllo*”.

2

Stante l'assenza dei provvedimenti necessari all'attuazione dell'articolo 23 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, che prevede il monitoraggio di un più ampio spettro di indicatori riferiti all'attività degli Atenei, il Nucleo ha continuato a focalizzarsi sull'analisi di economicità, efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse a disposizione dell'Università degli Studi di Perugia, facendo riferimento al sistema dei valori del bilancio unico, redatto, in ottemperanza del **D.lgs. 27 gennaio 2012, n. 18**.

A tale scopo, i valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2020 sono stati confrontati con quelli dei due anni precedenti (2018 e 2019). Per maggiore completezza, il Nucleo di Valutazione ha altresì ritenuto utile confrontare il Conto Economico consuntivo con il previsionale dell'esercizio 2020.

La conformità del bilancio consuntivo 2020 alla normativa di riferimento è stata attestata dal Collegio dei Revisori dell'Università degli Studi di Perugia nella seduta del 26 aprile 2021.

La presente relazione è quindi da ritenersi accompagnatoria del Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2021.

Prima di analizzare in maggiore dettaglio i dati quantitativi di carattere patrimoniale, finanziario e reddituale, è utile anticipare che tutti gli indicatori previsti dal D.Lgs. n.49/2012 – ufficiosamente computati dall'Ateneo in attesa dei dati MUR – risultano nei limiti. In particolare, per l'anno 2020:

- l'indicatore *spese di personale* computato rapportando le spese per il personale a carico dell'ateneo all'ammontare delle risorse disponibili "R" (FFO + Programmazione triennale + Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi), si attesta al 72,77% (valore massimo 80%);
- l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, calcolato rapportando le spese per il personale e per l'ammortamento dei mutui, alle le risorse disponibili "R" al netto dei canoni di locazione passivi, registra un valore pari a 1,13 (valore minimo 1);
- l'indicatore di indebitamento, misurato rapportando le spese per ammortamento di mutui alle risorse disponibili "R" al netto delle spese per personale e canoni di locazione, si attesta ad un valore pari allo 0% (valore massimo 15%).

Riferimento web: <https://ba.miur.it/index.php?action=indicatori>

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

Dall'analisi della situazione patrimoniale (**Tabella 1**) si conferma, anche per l'esercizio concluso, una situazione di assoluta solidità. L'indice di copertura secca delle immobilizzazioni – costruito come rapporto tra risorse proprie e immobilizzazioni – continua a crescere fino ad attestarsi, a fine 2020, su un valore di 2,09 (1,88 nel 2018 e 1,95 nel 2019).

Tabella 1 – Stato Patrimoniale riclassificato - Confronto tra esercizi

	31/12/2018		31/12/2019		31/12/2020	
ATTIVO	Importi	%	Importi	%	Importi	%
<i>Liquidità immediate</i>	140.339.996,01	36,23%	162.444.949,13	39,20%	185.674.160,47	42,25%
<i>Liquidità differite</i>	50.599.422,92	13,06%	47.669.578,37	11,50%	51.100.040,78	11,63%
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ATTIVO CIRCOLANTE	190.939.418,93	49,30%	210.114.527,50	50,70%	236.774.201,25	53,88%
<i>Imm. Immateriali</i>	1.060.241,73	0,27%	937.461,88	0,23%	720.970,03	0,16%
<i>Imm. Materiali</i>	195.073.431,87	50,36%	203.023.436,10	48,99%	201.636.452,17	45,88%
<i>Imm. Finanziarie</i>	251.523,35	0,06%	375.115,68	0,09%	336.567,17	0,08%
ATTIVO FISSO	196.385.196,95	50,70%	204.336.013,66	49,30%	202.693.989,37	46,12%
Totale Attivo	387.324.615,88	100,00%	414.450.541,16	100,00%	439.468.190,62	
PASSIVO E NETTO	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Passività correnti	7.345.151,06	1,90%	4.146.922,79	1,00%	7.645.292,66	1,74%
Passività consolidate	11.184.273,45	2,89%	12.104.511,37	2,92%	8.780.342,83	2,00%
Risorse proprie	368.795.191,37	95,22%	398.199.107,00	96,08%	423.042.555,13	96,26%
Totale Passivo e Netto	387.324.615,88	100,00%	414.450.541,16	100,00%	439.468.190,62	100,00%

Se alle risorse proprie si aggiungono i debiti di medio-lungo termine (pari a circa 8,7 milioni di euro nel 2020), le fonti durevoli raggiungono un valore che è più del doppio degli investimenti durevoli (indice di copertura relativo delle immobilizzazioni pari a 2,13 nel 2020). Ciò implica che anche nel 2020 le attività correnti continuano ad essere finanziate in larga parte da fondi durevoli, con la conseguenza – estremamente prudentiale – di fornire ampio respiro alla gestione di tesoreria. I riflessi di tale condizione sul breve periodo sono evidenti. L'indice di liquidità assoluta (Liquidità immediate e differite/Passività correnti), pari a 26 nel 2018, raggiunge il valore di 31 nel 2020 e le disponibilità liquide continuano a crescere fino

ad attestarsi, a fine 2020, su un ammontare di 185.674.160,47 euro, pari al 42% del totale dell'attivo (36% nel 2018).

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Lo schema di Conto Economico è stato riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto (**Tabella 2**) allo scopo di evidenziare in che modo, nei tre anni in esame (2018-2020), la ricchezza è stata distribuita tra gli stakeholder dell'Ateneo.

Tabella 2 – Conto Economico riclassificato a valore aggiunto - Confronto tra esercizi

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2018		2019		2020	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Valore produzione (+)	203.783.692	100,00%	212.288.600	100,00%	204.225.926	100,00%
A.I. PROVENTI PROPRI	36.205.872	17,77%	36.051.057	16,98%	34.677.919	16,98%
A.I.1. Proventi per la didattica	25.692.430	12,61%	25.719.129	12,12%	25.741.100	12,60%
A.I.2. Proventi da ricerche commissionate e trasf. Tecnol.	4.403.004	2,16%	3.403.512	1,60%	3.346.096	1,64%
A.I.3. Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	6.110.438	3,00%	6.928.416	3,26%	5.590.723	2,74%
A.II. CONTRIBUTI	148.755.653	73,00%	159.762.097	75,26%	155.708.291	76,24%
A.II.1. Contributi MIUR e altre AC	141.881.752	69,62%	150.070.903	70,69%	147.969.304	72,45%
A.II.2. Contributi Regioni e PA	374.209	0,18%	1.633.789	0,77%	918.818	0,45%
A.II.3. Contributi altre amministrazioni locali	39.507	0,02%	31.984	0,02%	39.060	0,02%
A.II.4. Contributi UE e altri OI	338.234	0,17%	344.544	0,16%	205.902	0,10%
A.II.5. Contributi da Università	143.447	0,07%	299.737	0,14%	328.573	0,16%
A.II.6. Contributi da altri (pubblici)	440.320	0,22%	558.602	0,26%	818.714	0,40%
A.II.7. Contributi da altri (privati)	5.538.185	2,72%	6.822.538	3,21%	5.427.920	2,66%
A.V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	18.822.167	9,24%	16.475.446	7,76%	13.839.717	6,78%
Costi non strutturali (-)	30.628.186	15,03%	29.485.899	13,89%	29.074.158	14,24%
B.IX.3. Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
B.IX.4. Trasferimenti a partner di progetti coordinati	322.503	0,16%	984.499	0,46%	664.050	0,33%
B.IX.5. Acquisto materiale di consumo per laboratori	3.898.077	1,91%	3.610.079	1,70%	3.368.805	1,65%
B.IX.7. Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	45.474	0,02%	57.187	0,03%	59.351	0,03%
B.IX.8. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	19.784.037	9,71%	18.236.439	8,59%	17.712.895	8,67%
B.IX.9. Acquisto altri materiali	2.220.062	1,09%	1.917.499	0,90%	2.224.903	1,09%
B.IX.11. Costi per godimento beni di terzi	1.453.397	0,71%	1.465.796	0,69%	1.770.204	0,87%
B.IX.12. Altri costi	979.155	0,48%	1.065.579	0,50%	1.421.431	0,70%
B.XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.925.480	0,94%	2.148.821	1,01%	1.852.519	0,91%
Valore aggiunto operativo lordo (=)	173.155.507	84,97%	182.802.701	86,11%	175.151.768	85,76%
B.X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.987.651	2,94%	6.181.271	2,91%	6.895.891	3,38%
B.XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3.556.312	1,75%	3.770.391	1,78%	0	0,00%
Valore aggiunto operativo netto (=)	163.611.543	80,29%	172.851.039	81,42%	168.255.877	82,39%

segue

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2018		2019		2020	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
C.1. Proventi finanziari	0	0,00%	14.797	0,01%	1.018	0,00%
C.3. Utili e perdite su cambi	-1.000	0,00%	-2.595	0,00%	-2.812	0,00%
D.1. Rivalutazioni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
D.2. Svalutazioni	211.436	0,10%	0	0,00%	0	0,00%
Valore aggiunto ordinario netto (=)	163.399.107	80,18%	172.833.647	81,41%	168.257.671	82,39%
E.1. Proventi (straordinari)	1.514.025	0,74%	9.106.332	4,29%	1.058.130	4,29%
E.2. Oneri (straordinari)	1.643.842	0,81%	1.676.121	0,79%	1.318.553	0,79%
Valore aggiunto distribuibile (=)	163.269.290	80,12%	180.263.858	84,91%	167.997.248	82,26%
Lavoratori dipendenti	123.212.845	60,46%	124.993.700	58,88%	124.205.530	60,82%
B.VIII.1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	82.278.705	40,38%	84.942.367	40,01%	82.302.569	40,30%
B.VIII.2. Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	40.934.140	20,09%	40.051.333	18,87%	41.902.961	20,52%
Studenti	21.342.097	10,47%	22.773.506	10,73%	21.088.522	10,33%
B.IX.1. Costi per sostegno agli studenti	21.342.097	10,47%	22.773.506	10,73%	21.088.522	10,33%
B.IX.2. Costi per il diritto allo studio	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Finanziatori esterni	122	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
C.2. Interessi e altri oneri finanziari	122	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Pubblica Amministrazione	8.012.615	3,93%	8.006.359	3,77%	7.736.840	3,79%
F. Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	8.012.615	3,93%	8.006.359	3,77%	7.736.840	3,79%
Sistema aziendale	10.701.612	5,25%	24.519.888	11,55%	14.962.768	7,33%
RISULTATO DI ESERCIZIO	10.701.612	5,25%	24.519.888	11,55%	14.962.768	7,33%

Dopo un incremento di circa 8,5 milioni di euro avvenuto tra il 2018 e 2019, il valore della produzione evidenzia una flessione di circa 8 milioni a fine 2020.

Scendendo nel dettaglio, i proventi propri relativi alla didattica dell'esercizio 2020 risultano in linea con il dato dell'esercizio precedente, sia in termini assoluti, sia in termini relativi rispetto al valore della produzione. Infatti, seppure vi sia stato un rilevante aumento di iscritti complessivi per l'A.A. 2020/21 (+2.509 di cui 2.424 nuove matricole, passando da 24.375 a 26.884), i proventi per la didattica sono solo in parte di competenza dell'esercizio (3 mensilità su 12), in quanto costituiti principalmente dalle quote della prima rata di iscrizione (in proporzione inferiore alle altre).

Relativamente ai proventi, un elemento negativo è rappresentato dalla flessione di quelli provenienti da ricerche con finanziamenti competitivi (-1,3 milioni di euro circa).

Passando ai contributi, si evince che nell'ultimo anno – dopo una forte spinta nel 2019 dell'ordine di 11 milioni di euro – si registra una decrescita di circa 4 milioni di euro. Tale decremento è da ascrivere, in gran parte, ai minori contributi da Miur e da altre amministrazioni centrali a titolo di finanziamento dei contratti di formazione specialistica (-6,3 milioni di euro circa) e da altri finanziamenti da privati (-1,4 milioni di euro circa), seppure compensati da maggiori trasferimenti FFO (+4,1 milioni di euro circa).

Approfondendo quest'ultimo aspetto, si segnala innanzitutto che al 31/12/2020 l'FFO 2020 non risultava ancora definito, in quanto il MIUR a tale data non aveva ancora comunicato alcune assegnazioni. Ad ogni modo, per il 2020 l'assegnazione della quota premiale risulta aumentata di circa 1,5 milioni di euro per il combinato effetto del "bonus" dovuto alla qualità della ricerca (+2 milioni di euro circa) e dei "malus" connessi alle politiche di reclutamento (-0,5 milioni di euro circa) a cui si

aggiungono 12.345,00 euro da ascrivere alla variazione relativa all'autonomia responsabile. L'ammontare dell'intervento perequativo ex art. 11 L. 240/2010, che viene diminuito di -101.863,00 euro, consente di apprezzare positivamente gli sforzi compiuti dall'amministrazione nel percorso di miglioramento continuo del posizionamento dell'Ateneo. In aggiunta, è da considerare che l'incremento totale tra l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2020 rispetto all'assegnazione 2019, deriva per l'esercizio 2020 anche dall'assegnazione della quota per l'intero anno del piano straordinario dei ricercatori assegnato con DM 204/2019 (1.525.069,00 euro) e dalle maggiori assegnazioni ricevute per far fronte ai maggiori costi dovuti alla crisi pandemica da COVID-19 con DM 294/2020 (1.209.917,00 euro) e con DM 234/2020 (1.179.326,00 euro).

L'incidenza dei costi non strutturali sul valore della produzione si attesta, per il 2020, al 14,24% (13,89% nel 2019, valore più basso del triennio 2018-2020). Il lieve incremento dell'incidenza percentuale corrisponde, in verità, ad una contrazione di costi in termini assoluti (-400.000 euro circa), dovuta in gran parte al decremento della voce "Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali" (-523.544 euro). Relativamente a questo aspetto si registrano, causa emergenza sanitaria, maggiori decrementi nei costi relativi alle utenze e canoni per energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento, alle altre utenze e canoni, all'organizzazione di manifestazioni e convegni, alle altre prestazioni e servizi da terzi e alle collaborazioni coordinate e continuative, mentre si registrano incrementi nei costi di pulizia, di manutenzione ordinaria e riparazione di immobili e nelle altre spese per servizi.

Il fatto che ad una contrazione del valore della produzione del 3,8% circa rispetto all'anno precedente corrisponda una riduzione di costi non strutturali di misura inferiore (1,4%), testimonia la volontà di salvaguardare impieghi di risorse ritenute fondamentali per il sostegno delle attività di didattica e ricerca (es. materiale bibliografico).

L'effetto combinato delle tendenze del valore della produzione e dei costi non strutturali si riflette in un decremento di circa 7,6 milioni di euro del valore operativo lordo tra il 2019 e 2020. Ciò deve essere elemento di attenzione se confrontato con il trend dello stesso risultato intermedio nell'esercizio precedente (+9,6 milioni di euro circa).

Se si tiene poi conto delle svalutazioni/rivalutazioni, nonché delle componenti finanziarie e straordinarie, il valore aggiunto distribuibile si discosta in negativo dal dato 2019 per 12 milioni di euro circa. A ben vedere, l'ampliamento della forbice tra risultato 2019 e 2020 è in parte da attribuire ad una anomalia dell'esercizio precedente nel quale erano confluite poste non continuative (una sopravvenienza attiva di circa 8 milioni ed un accantonamento a fondi rischi ed oneri per 3,7 milioni). Il valore aggiunto distribuibile, pari a 169 milioni di euro circa, è ripartito ai diversi stakeholder cercando di salvaguardare le quote relative dell'esercizio precedente. Ciò è evidente per tutte le categorie di portatori di interesse, seppure in termini percentuali si rilevi una contrazione per il sistema aziendale (**Tabella 3**). In termini di valori assoluti tutti i trasferimenti sono diminuiti (Cfr. **Tabella 2**).

Tabella 3 – Indici di composizione del valore aggiunto - Confronto tra esercizi

Indici di composizione valore aggiunto	2018	2019	2020
Lavoratori dipendenti	75,5%	69,3%	73,9%
Studenti	13,1%	12,6%	12,6%
Finanziatori esterni	0,0%	0,0%	0,0%
Pubblica Amministrazione	4,9%	4,4%	4,6%
Sistema aziendale	6,6%	13,6%	8,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Si rileva che la voce “Costi per sostegno agli studenti” ha subito un decremento che riflette gli effetti del COVID-19 (-1.684.984,35 euro), dovuto principalmente alla riduzione dei costi sostenuti per i programmi di mobilità e scambi culturali studenti, per le indennità di missione, rimborsi spese viaggi per dottorato di ricerca, per le borse di collaborazione studenti, attività a tempo parziale e per le borse di formazione specialistica dell’area medica a norma UE.

Una prima considerazione sulla qualità dell’azione amministrativa può essere proposta prendendo in considerazione il confronto tra Conto Economico preventivo e consuntivo 2020.

Dalla lettura del consuntivo di Conto Economico dell’esercizio appena concluso si rileva, una situazione fortemente migliorativa rispetto alla preventiva.

In particolare (Tabella 4) è possibile osservare come i proventi operativi risultino superiori alle attese (+14,5%) per una quota superiore rispetto a quella dei costi operativi (+5,4%). Ne consegue un aumento del margine operativo di circa 16,4 milioni di euro che, combinato con un effetto positivo delle componenti straordinarie si traduce in un risultato di esercizio completamente difforme da quello previsto (+17,7 milioni di euro circa). In presenza di compensazioni straordinarie a fronte dell’emergenza sanitaria iniziata nei primi mesi del 2020, il perpetuarsi di una divergenza particolarmente ampia (comunque minore in termini assoluti rispetto all’anno precedente) tra valori preventivi e consuntivi, se da un lato palesa la difficoltà di effettuare previsioni in condizioni di incertezza ed un approccio prudentiale nel formulare scenari futuri, dall’altro riduce l’efficacia del bilancio preventivo, che rischia di perdere la funzione di orientamento dell’azione amministrativa.

Tabella 4 – Conto Economico Previsionale e Consuntivo esercizio 2019 – Confronto

	Preventivo	Consuntivo	Variazione
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	25.414.462,93	34.677.918,78	36,4%
II. CONTRIBUTI	136.508.011,27	155.708.290,78	14,1%
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00	0,00	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	16.512.267,59	13.839.716,59	-16,2%
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00	-
TOTALE PROVENTI (A)	178.434.741,79	204.225.926,15	14,5%
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	113.786.868,81	181.264.101,17	59,3%
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	47.140.229,09	48.310.161,68	2,5%
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.183.671,78	6.895.890,79	11,5%
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0,00	0,00	-
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.817.921,60	1.852.518,76	-61,5%
TOTALE COSTI (B)	171.928.691,28	181.264.101,17	5,4%
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	6.506.050,51	22.961.824,98	252,9%

segue

	Preventivo	Consuntivo	Variazione
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.030,00	-1.793,88	74,2%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.759.111,80	-260.423,24	-85,2%
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.545.908,71	7.736.839,92	2,5%
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.800.000,00	14.962.767,94	-634,4%
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE	2.800.000,00	0,00	-100,0%
RISULTATO A PAREGGIO	0,00	14.962.767,94	-

ANALISI DEI COSTI DEL PERSONALE

Anche per il 2020 cresce il costo del lavoro medio pro-capite per effetto degli scatti stipendiali (**Tabella 5**). Nello stesso periodo la produttività pro-capite media presenta una leggera flessione sia in termini di valore operativo lordo, sia di proventi operativi, da ascrivere essenzialmente alla contrazione del volume dei ricavi di competenza.

Tabella 5 – Indici di produttività - Confronto tra esercizi

Indici di produttività (personale di ruolo)	2018	2019	2020
- Costo lavoro pro-capite (€)	€ 55.335	€ 56.779	€ 58.212
- Costo personale docente pro-capite (€)	€ 75.076	€ 77.839	€ 79.034
- Costo personale TAB pro-capite (€)	€ 37.247	€ 37.431	€ 38.885
- VA operativo lordo x dipendente (€)	€ 82.220	€ 89.042	€ 88.193
- Proventi operativi pro-capite (€)	€ 96.763	€ 103.404	€ 102.833

8

Cenni sulle performance conseguite rispetto al piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (predisposto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011)

Ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.C.M. 18 settembre 2012 “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91*”, con appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio.

Anche per l'esercizio finanziario 2020 non sono stati proposti indicatori in quanto non sono stati emanati i provvedimenti di indirizzo citati.

PERFORMANCE E INTEGRAZIONE FINANZIARIA

Il Nucleo, non dispone ancora della Relazione sulla Performance 2020 (da approvare entro il 30 giugno 2021). Ad ogni modo ha rilevato che nel Piano Integrato 2020 l'Amministrazione richiama la classificazione delle spese per missioni e programmi

allo scopo di evidenziare le risorse destinate alle funzioni principali e agli obiettivi strategici perseguiti dall'Università, come allegata al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2020-2022 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2019). Si rileva come tali risorse non sono ancora riconducibili a quelle dichiarate, se non in modo sommario (alla voce "Risorse economico-finanziarie") nei prospetti degli obiettivi operativi contenuti nel medesimo Piano Integrato 2020. Tuttavia, anche al fine di superare tale criticità e ottimizzare le attività di controllo della gestione già per il ciclo 2021, il Consiglio di Amministrazione di Ateneo, con delibera del 31 marzo 2021, ha definito e avviato l'attuazione di criteri di riorganizzazione delle attività amministrative volti, tra l'altro, a *"consolidare la struttura portante dei servizi di supporto, in primis dei servizi finanziari ed economico-patrimoniali, prevedendo che la gestione finanziaria ed economico patrimoniale sia, sotto un profilo organizzativo, presidiata da una struttura distinta dalla programmazione economico finanziaria"*.

CONCLUSIONI

Il Nucleo prende positivamente atto sia della riassegnazione, vincolata alla realizzazione dei Programmi di mobilità studenti in previsione della cessazione dell'emergenza, delle risorse non utilizzate a seguito del rallentamento/sospensione delle attività di mobilità legate alla pandemia da COVID-19; sia della riapplicazione all'esercizio 2021 delle risorse non utilizzate al 31.12.2020 (causa COVID-19) delle disponibilità del PJ "ERASMUSPLUS_2020" inerenti il co-finanziamento di Ateneo per i Progetti di mobilità finanziati nell'ambito del Programma Erasmus+ di cui è stata prevista l'estensione della durata contrattuale causa pandemia.

Il Nucleo esprime apprezzamento circa l'attività di gestione svolta nell'anno concluso auspicando, in linea con quanto già proposto lo scorso anno:

- i. che la sfera politica possa adottare misure espansive di distribuzione di risorse agli Atenei, sia per il funzionamento della didattica e ricerca sia nella direzione delle legittime aspettative di progressione di carriera e reclutamento di giovani ricercatori;
- ii. che si rafforzino i percorsi virtuosi, già individuati, di supporto ai dipartimenti per il reperimento di finanziamenti esterni all'attività di ricerca;
- iii. che si dia maggiore centralità all'integrazione tra piano delle performance e sistema dei valori di bilancio;
- iv. che si proceda all'adozione di un sistema di contabilità analitica, indispensabile all'ottenimento di informazioni utili a valutare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e ad assumere scelte di gestione pienamente consapevoli;
- v. che si perseveri nella promozione di iniziative volte al miglioramento continuo del grado di qualità ed internazionalizzazione della didattica e della ricerca;
- vi. che si perseveri nel processo di diffusione della gestione della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo, anche attraverso simulazioni e audit ai corsi di studio;
- vii. che si riprenda il percorso tracciato di rendicontazione sociale.